

“Già da anni abbiamo intrapreso un percorso di innovazione tecnologica finalizzato all’adozione di server virtuali e thin client. Queste tecnologie, adoperate da studenti e docenti, hanno portato grandi vantaggi in termini di efficienza, manutenibilità, sicurezza, semplicità d’uso e risparmio energetico”.

Vincenzo Lezzi
Chief Information Officer
Libera Università Maria Santissima Assunta

LUMSA sceglie Fujitsu per implementare l’infrastruttura IT Iperconvergente PRIMEFLEX for VMware vSAN, incrementando flessibilità e scalabilità.

Il cliente a colpo d’occhio

Paese: Italia
Settore: Istruzione
Anno di fondazione: 1939
Docenti: 300
Studenti: Circa 6.000

La sfida

La LUMSA - Libera Università Maria Santissima Assunta - è un’università italiana non statale d’ispirazione cattolica. Decide di consolidare il proprio sistema informativo e di virtualizzare i client alla ricerca di una maggior semplicità di gestione e di una più elevata flessibilità. In questo modo incrementa il livello di servizio per docenti e studenti rafforzando la sicurezza degli accessi e dei dati.

La soluzione

Grazie alla collaborazione con il FUJITSU SELECT Partner PCS Group, LUMSA implementa FUJITSU Integrated System PRIMEFLEX for VMware vSAN, un’architettura iperconvergente basata su FUJITSU Server PRIMERGY, a cui fanno capo oltre 60 FUJITSU Thin Client FUTRO, destinati ad aumentare fino a 200 nel prossimo futuro.

I benefici

- Gestione più semplice delle risorse IT
- Maggior scalabilità per gli sviluppi futuri
- Più velocità nel deploy e nella configurazione dei client
- Maggior sicurezza di dati e accessi

Il cliente

La LUMSA - Libera Università Maria Santissima Assunta, con i suoi 300 docenti e circa 6.000 studenti è un'istituzione accademica di alto profilo riconosciuta a livello internazionale ed il secondo Ateneo più antico di Roma dopo "La Sapienza". Il cuore della LUMSA è l'intreccio profondo della tradizione umanistica con la radice cattolica e con l'innovazione tecnologica. Oltre a fornire ai giovani una qualificata formazione sostiene l'aggiornamento professionale degli adulti.

Prodotti e Servizi

- FUJITSU Integrated System PRIMEFLEX for VMware vSAN
- FUJITSU Server PRIMERGY RX2540
- FUJITSU Thin Client FUTRO L420
- Software di virtualizzazione dello storage VMware vSAN
- Servizi sistemistici e manutenzione

Virtualizzare per crescere

Sempre alla ricerca di una maggior facilità di gestione dell'infrastruttura IT da una parte e di un miglior servizio per docenti e studenti dall'altra, LUMSA aveva imboccato da tempo la strada della virtualizzazione. L'architettura implementata fino al 2017 adoperava come storage una SAN con dischi meccanici. Così, l'Ateneo, grazie alle intervenute evoluzioni tecnologiche, decide di passare a un'architettura iperconvergente, più efficiente e ancora più adatta a supportare client virtualizzati.

L'intervento ha riguardato sia l'implementazione della parte relativa ai server, scegliendo la soluzione di FUJITSU Integrated System PRIMEFLEX for VMware vSAN, sia l'incremento dell'esistente parco dei client. In particolare questi ultimi sono in parte stati destinati agli studi dei docenti ed in parte alle postazioni di consultazione dei cataloghi elettronici di biblioteca, per un totale di 60 Thin Client FUTRO L420.

I server virtuali PRIMERGY RX2540 invece sono stati destinati ad ospitare anche il nuovo portale e-learning di ateneo hiip://elearning.lumsa.it, basato su LMS Moodle ed anch'esso realizzato da PCS Group e Fujitsu.

"La scelta di virtualizzare i client con la nuova soluzione Fujitsu - racconta Luca Gammelli, CTO di PCS Group, il SELECT Circle & Expert Partner che ha seguito il progetto - ha consentito all'ateneo di continuare a giovare della gestione centralizzata delle postazioni distribuite in tutto il perimetro dell'Università, migliorando le prestazioni rispetto alla precedente infrastruttura virtualizzata".

Forte dell'esperienza precedente (l'Università aveva già attivato un paio di centinaia di postazioni virtualizzate), LUMSA si orienta verso i thin client, perché possono essere gestiti completamente da remoto da un'unica console centralizzata, sono più economici e flessibili rispetto a un normale desktop e consentono di elevare il livello di sicurezza di tutto il sistema informativo, mantenendo, anzi migliorando la versatilità e la dinamicità richieste da docenti e studenti all'interno del campus.

Performanti ed economici

La gara indetta dall'Ateneo viene vinta dal binomio Fujitsu PCS Group, che presenta la soluzione più aderente alle specifiche richieste da LUMSA, ma al contempo più economica e facile da gestire.

"La disponibilità sul mercato di nuovissime tecnologie di tipo iperconvergente", dice Vincenzo Lezzi, CIO della Libera Università Maria Santissima Assunta, "ci ha indotti a proseguire il nostro cammino, migliorando ed ottimizzando alcuni aspetti propri delle precedenti tecnologie di virtualizzazione, come quello legato al consumo di storage.



Per questa ragione, a seguito di una attenta ricognizione delle soluzioni tecnologiche presenti sul mercato e di una fase di test, abbiamo scelto la soluzione VMware vSAN basata su server iperconvergenti Fujitsu PRIMERGY, affidandone la realizzazione a PCS Group e alla stessa Fujitsu".

"Il progetto è nato per incrementare e al tempo stesso migliorare il precedente sistema di ateneo per la virtualizzazione dei server e dei client - aggiunge Gammelli - e ha previsto una prima fornitura di 60 postazioni Thin Client Fujitsu FUTRO con il relativo software di sistema. L'architettura è stata però da subito dimensionata pensando ad immediati aumenti delle postazioni, senza precludere cioè sviluppi futuri".

Da subito, la nuova infrastruttura Fujitsu PRIMEFLEX for VMware vSAN, ha mostrato i suoi vantaggi in termini di gestione. Il dipartimento IT della LUMSA è in grado di gestire da un'unica console centralizzata tutta l'attività relativa alle postazioni virtuali, provvedendo alla configurazione, all'aggiornamento del software e all'implementazione delle policy sicurezza IT, che con postazioni thin client virtualizzate è particolarmente agevole.

Il futuro è "sottile"

La formula Thin Client ha funzionato talmente bene, abbinata all'architettura iperconvergente e alla piattaforma virtualizzata di VMware, che LUMSA sta pensando di estendere questo progetto, arrivando a gestire più di 200 postazioni con la nuova fisionomia "sottile". La scalabilità ottenuta con la virtualizzazione e i nuovi terminali è esattamente l'obiettivo (insieme alla facilità di gestione) che il CIO di LUMSA contava di raggiungere.

"I benefici tangibili - dice Gammelli - si riscontrano in termini di rapidità di deploy, di flessibilità nelle configurazioni mutevoli in aderenza alle diverse figure professionali che gravitano attorno all'ateneo e, non ultimo, a una agilità per quanto attiene al management centralizzato del parco client".

La nuova filosofia di LUMSA improntata alla flessibilità, alla sicurezza e alla mobilità (intesa come mobilità degli utenti all'interno dei campus e non dell'utilizzo di device mobili) fa parte di una più vasta strategia di trasformazione digitale, volta all'utilizzo della tecnologia come elemento competitivo. Da questo punto di vista, il progetto realizzato a "sei mani" da LUMSA, Fujitsu e PCS è un esempio di come la co-creation possa portare benefici evidenti, sia in termini di miglior gestione IT, sia di migliore e più attrattiva offerta di servizi verso gli utenti finali.

FUJITSU

Tel: +39-02-265932.1

IN COLLABORAZIONE CON

